

NOTA INFORMATIVA SU ESRA

L'European Semiconductor Regions Alliance (ESRA) riunisce 35 Regioni europee con industrie consolidate nei semiconduttori, compresi fornitori e centri di ricerca. L'Alleanza nasce nel settembre 2023 da un'iniziativa della Sassonia e altre 13 Regioni che hanno firmato una Dichiarazione di Intenti, con l'obiettivo di lavorare insieme, nel Marzo 2023.

Oggi, l'Alleanza comprende le seguenti Regioni: Andalusia (Spagna), Auvergne-Rhône-Alpes (Francia), Baden-Württemberg (Germania), Bavaria (Germania), Basque Country (Spagna), Carinthia (Austria), Catalonia (Spagna), Centro (Portogallo), East Netherlands (Olanda), Flanders (Belgio), Flevoland (Olanda), Hamburg (Germania), Helsinki (Finlandia), Hessen (Germania), Ireland (Repubblica di Irlanda), Lower Saxony (Germania), Madrid (Spagna), Norte (Portogallo), North Brabant (Olanda), Piedmont (Italia), Saarland (Germany), Saxony (Germania), Saxony-Anhalt (Germania), Schleswig-Holstein (Germania), Skåne (Svizzera), South Moravia (Repubblica Ceca), Styria (Austria), Tampere (Finlandia), Thuringia (Germania), Valencia (Spagna), Wales (Regno Unito). Inoltre, 4 nuove Regioni sono state accolte a Torino: Lombardia (Italia), Île-de-France (Francia), Pilsen (Repubblica Ceca) e Zlin (Repubblica Ceca).

Obiettivi di ESRA

L'obiettivo principale di ESRA è promuovere la crescita e la competitività del settore dei semiconduttori attraverso la condivisione di conoscenze, la collaborazione e l'innovazione. In quanto piattaforma regionale, ESRA si propone di collaborare con la Commissione Europea nell'attuazione del Chips Act, contribuendo a rafforzare la posizione dell'Europa nel panorama globale dei semiconduttori.

A maggio 2024, durante l'incontro a Dresda, le Regioni ESRA hanno approvato il Position Paper in cui hanno espresso le loro opinioni e proposte riguardo alla politica europea sui semiconduttori. Questo documento invita la Commissione Europea e il Parlamento Europeo a instaurare un dialogo strategico con le Regioni, riconoscendo l'importanza del loro contributo.

Il Position Paper ha evidenziato la necessità di considerare l'intera catena del valore dell'industria microelettronica, supportando gli ecosistemi composti da mid-caps altamente specializzate, PMI e start-up. È fondamentale rafforzare il supporto per queste iniziative e ancorarlo nel nuovo Quadro Finanziario Pluriennale, aumentando il budget e migliorando gli strumenti di attuazione. Questo approccio è essenziale per sostenere l'industria e la ricerca lungo tutta la catena del valore.

Il Chips Act è un pacchetto di misure lanciato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di sostenere e promuovere lo sviluppo dell'ecosistema dei semiconduttori nel mercato europeo. Questo intervento mira a raddoppiare la quota di mercato globale dell'UE nel settore, passando dal 10% a un minimo del 20% entro il 2030. Per raggiungere questo obiettivo, il Chips Act prevede investimenti significativi in ricerca e sviluppo, nonché incentivi per la produzione di semiconduttori nell'Unione Europea.

Nell'autunno del 2024 la presentazione del Rapporto Draghi riaccende il dibattito, proponendo una nuova strategia sui semiconduttori che include un aumento del budget dell'UE e strumenti specifici per l'innovazione e gli investimenti. Questa strategia si concentra sul consolidamento della leadership dell'Europa in segmenti chiave della catena del valore. Inoltre, affronta la carenza di competenze, proponendo misure per garantire che le aziende europee possano attrarre e formare i talenti necessari per competere a livello globale.